



**Università  
degli Studi  
di Palermo**

**Nucleo di Valutazione  
Presidio di Qualità**

**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)**

Audit del NdV-PQA svolto il 07/05/2024

## Scheda di valutazione – Dottorato di Ricerca

Denominazione del Corso di Dottorato:  
DIRITTI UMANI: EVOLUZIONE, TUTELE, LIMITI



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)**

Sommario

<b>D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca.....</b>	<b>3</b>
<b>D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi .....</b>	<b>7</b>
<b>D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività .....</b>	<b>10</b>

Considerare anche le Note presenti nella pagina web "[Linee Guida e Strumenti di supporto](#)"



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)**

**D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca**

*D.PHD.1.1. In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.*

*D.PHD.1.2. Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.*

*D.PHD.1.3. Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.*

*D.PHD.1.4. Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.*

*D.PHD.1.5. Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.*

*D.PHD.1.6. Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.*

*[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].*

**Autovalutazione**

**D.PHD.1.1** Fin dalla sua istituzione, il Dottorato di ricerca in "Diritti umani: evoluzione, tutela e limiti" è stato tradizionalmente rivolto a coloro che intendano approfondire la ricerca sulle tematiche variamente afferenti allo studio dei diritti umani, in un quadro interdisciplinare e intersettoriale. Nell'ambito delle attività del dottorato vengono offerti corsi di approfondimento su tematiche di interesse trasversale ai vari approcci al tema dei diritti umani, nonché cicli di seminari e conferenze con esperti provenienti dal mondo universitario o dalle organizzazioni internazionali che si occupano di diritti umani. Nel corso degli anni il dottorato ha costantemente verificato la rispondenza del progetto iniziale all'evoluzione scientifica e culturale delle aree di riferimento, dotandosi da ultimo di un apposito documento di progettazione funzionale alla procedura di accreditamento. Il documento di progettazione, che viene redatto per ogni ciclo del corso di dottorato, muove da un approfondito esame delle potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca, alla luce delle trasformazioni economico-sociali e del loro impatto sui diritti umani, nonché delle indicazioni fornite dagli Stakeholder consultati dall'Ateneo, in merito agli specifici profili culturali e professionali da promuovere in uscita. L'attenzione alla continua evoluzione culturale e scientifica delle aree del sapere interessate dal corso è testimoniata dai temi di ricerca proposti durante le attività didattico/formative annuali, quali la Summer School e la Winter School e i corsi di Teoria e Pratica del Diritto. Tra i temi affrontati si segnalano la tutela interna e internazionale dei diritti umani, nella duplice prospettiva filosofica e teorico-giuridica; la questione migratoria, la lotta contro le discriminazioni, i problemi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile, la bioetica, i conflitti bellici e i connessi interventi umanitari.

**D.PHD.1.2** Il percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi è articolato in coerenza con gli obiettivi formativi individuati nel documento di progettazione annuale, reperibile sul sito web del corso. Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha recentemente adottato un Regolamento sulle attività didattiche, frutto della metodologia formativa consolidata nel corso degli anni, il cui contenuto è parimenti pubblicato sul sito web del corso. Il percorso formativo è attualmente articolato nelle seguenti attività: a) un Corso Introduttivo (Introductory course), destinato ai soli dottorandi/e del primo anno, in cui sono fornite le conoscenze metodologiche di base per una ricerca interdisciplinare in materia di diritti umani, per la stesura della tesi e di una monografia, e per la ricerca bibliografica. Il Corso Introduttivo si svolge nel primo semestre e si articola in cinque 5 giorni (20 ore); b) due corsi di Teoria e pratica dei diritti umani, una Summer School in Human Rights ed una Winter School in Human Rights. La Winter e la Summer school hanno carattere monografico, e coinvolgono esperti/e internazionali di elevato profilo, nel rispetto del principio della parità di genere. I corsi di Teoria e pratica dei diritti umani hanno una struttura più flessibile, e vedono un maggior coinvolgimento



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE**  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)

dei docenti del Collegio. La Summer e la Winter School possono essere aperte al pubblico esterno. Il Corso di Teoria e pratica dei diritti umani I e la Winter School si svolgono nel primo semestre. Il Corso di Teoria e pratica dei diritti umani II e la Summer School si svolgono nel secondo semestre. La durata prevista per ciascun corso è pari a 5 giorni (25 ore). La partecipazione ai quattro corsi è obbligatoria per i dottorandi/e del primo, secondo e terzo anno; c) attività auto-gestita dai dottorandi/e (seminario autogestito, PhD Symposium, PhD Workshop). Si tratta di un'attività che conta già varie edizioni, pensata e realizzata dai dottorandi/e, spesso in collaborazione con altri programmi di dottorato, e con call for abstract aperte a dottorandi/e e dottori di ricerca di altre università. La partecipazione all'attività auto-gestita è obbligatoria per tutti i dottorandi/e; d) seminari aggiuntivi organizzati durante l'anno su temi diversi, rientranti negli obiettivi formativi del dottorato. La partecipazione dei dottorandi/e ai seminari aggiuntivi è facoltativa. Alle attività organizzate dal Dottorato si aggiungono attività trasversali organizzate, a partire dall'a.a. 2023/2024, dalla Scuola di Dottorato dell'Università di Palermo. Le attività trasversali si svolgono ogni primo lunedì dei mesi pari, a partire da ottobre 2023, e mirano allo sviluppo delle soft skills (scrittura, pubblicazione, ricerca e progettazione). I dottorandi/e hanno l'obbligo di seguire ogni anno almeno 10 ore di attività trasversali. In ogni caso, il Corso si propone di introdurre misure finalizzate ad incrementare il tasso di partecipazione in presenza alle attività didattiche obbligatorie, subordinando la possibilità di frequentare i corsi da remoto alla presenza di documentati impedimenti da comunicare preventivamente e in forma scritta.

**D.PHD.1.3** La coerenza delle attività didattiche obbligatorie proposte ai dottorandi con gli obiettivi formativi del Corso è assicurata dalla pianificazione svolta dal Collegio di dottorato, previa presentazione di proposte progettuali ad opera di un'apposita Commissione didattica, istituita a decorrere dal novembre 2021. I temi sono selezionati dal Collegio prestando particolare attenzione ai profili culturali e professionali in uscita (i.e. operatore esperto nel campo della tutela internazionale dei diritti umani). Il ricorso a metodologie innovative per la didattica e la ricerca è assicurato mediante numerose iniziative: le attività autogestite dai dottorandi/e; il loro coinvolgimento nell'organizzazione delle altre attività didattiche non obbligatorie, anche assumendo il ruolo di discussant in seminari; l'obbligo di svolgere, alla fine del secondo e del terzo anno, una presentazione pubblica dei risultati della propria ricerca (anche come relazione nel PhD Workshop). Il Collegio autorizza a tal fine la partecipazione dei dottorandi/e a tutti gli eventi scientifici pertinenti con gli obiettivi formativi del corso, e compatibili con l'attività didattica e di ricerca; incoraggia i dottorandi/e a presentare pubblicamente i risultati della propria ricerca a convegni e altri eventi scientifici; autorizza inoltre la partecipazione dei dottorandi/e a progetti di ricerca coerenti con gli obiettivi formativi del corso e compatibili con l'attività didattica e di ricerca.

**D.PHD.1.4** Il corso di dottorato in Diritti umani ha per sua stessa natura carattere interdisciplinare e propone un approccio metodologico che valorizza le diverse aree del sapere che partecipano alla sua missione culturale, nella duplice dimensione interna e nel quadro comparato: la filosofia del diritto e la filosofia politica; la storia del diritto e dei diritti umani; il diritto europeo e internazionale; il diritto pubblico e il diritto amministrativo; il diritto penale, il diritto privato e processuale; il diritto tributario; il diritto del lavoro.

**D.PHD.1.5** La visibilità internazionale del progetto formativo è assicurata dalla pagina web del Corso di Dottorato, che viene costantemente aggiornata e arricchita di informazioni riguardanti le attività didattiche e formative realizzate. Al fine di rendere più facilmente accessibili i contenuti del sito agli studenti stranieri, è stata implementata una apposita versione dello stesso in lingua inglese. Le attività di aggiornamento del sito sono affidate ad un apposito gruppo di lavoro, di cui fanno parte un componente del collegio dei docenti e tre dottorandi (uno per ciascun ciclo attivo). Per il futuro il Corso si propone di implementare ulteriormente le funzionalità e i contenuti del sito, aggiungendo nuove sezioni contenenti modulistica e comunicazioni amministrative, nonché prevedendo l'invio di newsletter periodiche relative alle attività in programma.

**D.PHD.1.6** Il corso di dottorato ha una spiccata vocazione internazionale. Esso collabora stabilmente con numerosi atenei stranieri, in forza delle seguenti convenzioni: - Convenzione quadro di cotutela di tesi con la Faculté de Droit dell'Université Paris-est Créteil val de Marne - Paris12- (Francia); - Convenzione con Université Paris II Panthéon Assas (Francia); - Convenzione con University of Makeny "UNIMAK" (Sierra Leone); -



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)**

Convenzione con the Autonomous University of Coahuila (Messico); - Convenzione quadro con l'Università di Valencia (Spagna); Inoltre, dieci componenti del collegio sono docenti presso atenei di altri paesi europei (Francia, Spagna) ed extraeuropei (Messico, Sierra Leone). L'attività didattica del dottorato è svolta in gran parte in inglese e con ampia partecipazione di esperti internazionali e docenti di università straniere.

**Fonti documentali indicate dal Corso di Dottorato per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):**

Documenti chiave:

Titolo: Documento di progettazione del corso

Breve Descrizione: individuazione dei temi di ricerca e degli obiettivi formativi, anche con riferimento all'internazionalizzazione.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

[https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./dottorati/dirittiumanievoluzionetutelaelimitiinternazionale/.content/documenti/Documento-Progettazione\\_Dottorato-Diritti-Umani\\_2023\\_XXXIX-ciclo.pdf](https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./dottorati/dirittiumanievoluzionetutelaelimitiinternazionale/.content/documenti/Documento-Progettazione_Dottorato-Diritti-Umani_2023_XXXIX-ciclo.pdf)

English version:

[https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./dottorati/dirittiumanievoluzionetutelaelimitiinternazionale/.content/documenti/Planning-document-of-the-XXXIX-cycle-a.y.-2023\\_24.pdf](https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./dottorati/dirittiumanievoluzionetutelaelimitiinternazionale/.content/documenti/Planning-document-of-the-XXXIX-cycle-a.y.-2023_24.pdf)

Documenti a supporto: Titolo: Regolamento sulle attività didattiche e di ricerca dei dottorandi

Breve Descrizione: descrizione delle attività di ricerca e delle attività didattiche obbligatorie e facoltative

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

[https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./dottorati/dirittiumanievoluzionetutelaelimitiinternazionale/.content/documenti/Regolamento-attivita-didattica-e-di-ricerca\\_rivisto.pdf](https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./dottorati/dirittiumanievoluzionetutelaelimitiinternazionale/.content/documenti/Regolamento-attivita-didattica-e-di-ricerca_rivisto.pdf)

English version:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./dottorati/dirittiumanievoluzionetutelaelimitiinternazionale/.content/documenti/Directives-for-Doctoral-Students.pdf>

**Fonti documentali individuate dalla commissione per l'esame a distanza:**

- Sito web
- Scheda di autovalutazione

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):**

- Interviste con Coordinatore, vice-Coordinatore, rappresentanti dottorandi e direttore del dipartimento

**Valutazione della commissione**

Il progetto formativo del dottorato è basato sul far acquisire agli studenti competenze sulle tematiche variamente afferenti allo studio dei diritti umani in maniera interdisciplinare e intersettoriale. I contatti con stakeholders, certamente esistenti, sono avvenuti ma non formalizzati di recente (verbale del 2022) (D.PHD.1.1).

Il Collegio ha adottato un regolamento sulle attività didattiche; il percorso formativo è ben articolato e documentato sul sito (D.PHD.1.2). L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi formativi e profili in uscita ed appare di buon livello (D.PHD.1.3).



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)**

Il progetto formativo, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca, include elementi di multidisciplinarietà, propone un approccio metodologico che valorizza le diverse aree del sapere che partecipano alla sua missione culturale (D.PHD.1.4).

Il documento di progettazione per il ciclo 39° è pubblicato sul sito anche in lingua inglese per dare una più ampia visibilità anche a livello internazionale (D.PHD.1.5). Numerose collaborazioni con atenei stranieri e diversi componenti del collegio sono docenti presso atenei si altri paesi europei (D.PHD.1.6).

**Punti di forza:**

- Attività vivace del Collegio
- Internalizzazione

**Aree di miglioramento:**

- Estendere e intensificare rapporti con gli stakeholders e calendarizzare gli incontri (D.PHD.1.1)
- Follow up del placement dottori di ricerca
- Coinvolgere maggiormente i dottorandi nell'elaborazione di proposte di progetti di ricerca.

**Fascia di valutazione finale:**

**SODDISFACENTE**

**Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):**

**Note della Commissione**



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE**  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)

**D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi**

*D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.*

*D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.*

*D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.*

*D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].*

*D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.*

*D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.*

*D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.*

**Autovalutazione**

**D.PHD.2.1** Il Corso di Dottorato programma le attività didattiche e formative su base annuale, articolando le iniziative su due semestri. Il calendario didattico si compone di almeno quattro corsi obbligatori (una 'Winter School', una 'Summer School' e due corsi di 'Teoria e Pratica del Diritto') su temi selezionati sulla base di criteri di attualità, rilevanza scientifica e compatibilità con le linee di ricerca degli iscritti al corso di dottorato. Tali corsi vedono la partecipazione di autorevoli studiosi di provenienza accademica, nonché di rappresentanti del mondo delle professioni, di esponenti di istituzioni nazionali ed europee esperti nel campo dei diritti umani, fra cui anche giudici della Corte Europea di Diritti dell'Uomo.

**D.PHD.2.2** Il corso di Dottorato promuove la crescita e l'inserimento dei dottorandi all'interno della comunità scientifica attraverso l'organizzazione di workshop autogestiti e finalizzati a stimolare il confronto tra i dottorandi. Inoltre, il corso ha previsto il lancio di apposite 'call for paper' riservate ai dottorandi di ricerca e destinate alla discussione dei paper da questi presentati nell'ambito di congressi di rilievo nazionale e internazionale. A titolo di esempio, si segnala che, nell'ambito della Winter School organizzata nel 2023, i dottorandi selezionati all'esito della call hanno presentato i loro paper insieme ai relatori.

**D.PHD.2.3** Al fine di supportare nel modo migliore l'attività di ricerca dei dottorandi in formazione, il Collegio provvede ad assegnare la supervisione del progetto di ricerca ad un tutor, tendenzialmente interno al collegio, che viene scelto in base all'ambito disciplinare di afferenza del tema prescelto. Il tutor indirizza e sostiene, sul piano scientifico e metodologico, il percorso di ricerca del dottorando e ne valuta periodicamente lo stato di avanzamento. I tutor riferiscono al collegio sui risultati intermedi conseguiti dai dottorandi, anche al fine di valutare l'idoneità al passaggio d'anno. Inoltre, il collegio si avvale di tutor esterni prevalentemente in funzione di cotutela della tesi.

**D.PHD.2.4** Il Corso di Dottorato raggruppa settori scientifico - disciplinari di aree non bibliometriche, per cui l'attività di ricerca dei dottorandi può essere adeguatamente sostenuta con l'impegno di risorse economiche limitate. In ogni caso, al fine di consentire la mobilità dei dottorandi e consentire lo svolgimento di una parte dell'attività di ricerca sul territorio nazionale e all'estero, l'Ateneo mette a disposizione del corso un cofinanziamento delle missioni, nei limiti del 10% del valore della borsa di studio annuale. Ai dottorandi sono altresì messi a disposizione appositi spazi, dislocati nei vari plessi del dipartimento, all'interno dei quali gli stessi possono svolgere attività di studio e ricerca, anche con il supporto di apposite dotazioni informatiche. Per il futuro, il Corso si propone di portare all'attenzione del consiglio di dipartimento



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE**  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)

la necessità di destinare spazi più ampi e meglio attrezzati per le attività dei dottorandi, investendo anche le risorse disponibili nell'ambito del progetto di eccellenza dipartimentale.

**D.PHD.2.5** Il Corso di Dottorato favorisce la partecipazione dei dottorandi ai bandi per tutor della didattica. In particolare, incoraggia lo svolgimento di attività di tutorato in favore degli studenti con abilità diverse, nel rispetto del limite di 40 ore retribuite per ciascun anno. Inoltre, i dottorandi vengono generalmente invitati dal proprio tutor a frequentare le attività didattiche svolte nell'ambito dei corsi universitari, venendo talvolta coinvolti nella realizzazione di appositi seminari tematici, anch'essi svolti sotto la supervisione ed in affiancamento con il tutor-docente, al fine di consentire l'accesso dei giovani studiosi ad esperienze di insegnamento ed impartire loro il metodo didattico più coerente con l'area del sapere prescelta per la loro attività di formazione e ricerca.

**D.PHD.2.6** Il Corso di Dottorato contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali di ciascun dottorando, sollecitando la discussione dei paper presentati dai giovani studiosi nell'ambito di congressi di rilievo nazionale e internazionale. Nell'anno 2023, il Corso ha altresì partecipato alle iniziative di coordinamento dei dottorati realizzate a livello nazionale da alcune Associazioni scientifiche (ad es. AIDLASS). Il Corso di Dottorato, inoltre, assicura ai dottorandi periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca presso enti pubblici o privati italiani, anche in coerenza con la destinazione delle borse a valere sul PNRR o su altri fondi nazionali e/o europei. I rapporti del Dottorato con qualificate Istituzioni italiane ed estere permettono di svolgere periodi di mobilità che consentono a ciascun dottorando di maturare le migliori competenze, tenendo conto delle proprie inclinazioni (vedi le Convenzioni elencate al punto D.PHD.1.6).

**D.PHD.2.7** Il Corso di Dottorato garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi trovi il suo sbocco naturale in saggi e altre pubblicazioni scientifiche (note a sentenza, abstract, atti di convegni). Considerato che l'attività del corso si sviluppa in massima parte su aree scientifiche non bibliometriche, l'attività editoriale dei dottorandi è tendenzialmente composta da prodotti scientifici direttamente riconducibili ad un unico autore. In ogni caso, per le attività pubblicistiche realizzate in collaborazione fra più autori, è prassi consolidata ricorrere all'imputazione dei singoli paragrafi al soggetto che li abbia redatti, al fine di consentirne la futura ed eventuale valutazione anche ai fini Anvur (VQR, ASN, ecc.). Inoltre, il Corso incoraggia fortemente la pubblicazione dei prodotti di ricerca su riviste e banche dati open access, in conformità alle policy di ateneo.

**Fonti documentali indicate dal Corso di Dottorato per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):**

Documenti chiave:

Titolo: Pagine del sito web del dottorato contenente le partnership

Breve Descrizione: Elenco convenzioni con istituzioni partner

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./dottorati/dirittumanievoluzionetutelaelimitiinternazionale/partnership.html>

Documenti a supporto:

📄 Titolo: Calendario Corsi 2023/2024

Breve Descrizione: Elenco attività didattiche e formative programmate

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./dottorati/dirittumanievoluzionetutelaelimitiinternazionale/attivitaformative.html>

**Fonti documentali individuate dalla commissione per l'esame a distanza:**

- Scheda di autovalutazione
- Sito web



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)**

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):**

- Incontri con coordinatore, vice-coordinatore e rappresentanti dottorandi

**Valutazione della commissione**

Il Corso di dottorato prevede una offerta formativa ricca di corsi e seminari su temi selezionati sulla base di criteri di attualità, rilevanza scientifica con partecipazione anche di esponenti internazionali (D.PHD.2.1). Viene stimolata la crescita e l'inserimento dei dottorandi come membri della comunità scientifica (D.PHD.2.2). Valorizza l'autonomia nella progettazione, realizzazione dei programmi di ricerca con sostegno da parte di tutor (D.PHD.2.3). I dottorandi dispongono di appositi spazi dislocati nei vari plessi de dipartimento (D.PHD.2.4). Possono anche svolgere una limitata attività didattica con svolgimento di seminari tematici in affiancamento al tutor-docente e di tutoraggio principalmente in favore di studenti con abilità diverse (D.PHD.2.5). Il Corso di dottorato auspica l'inserimento in gruppi di ricerca internazionali attraverso periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca (D.PHD.2.6). È stimolata anche la pubblicazione di saggi e altre tipologie di pubblicazioni scientifiche; il corso incoraggia fortemente la pubblicazione dei prodotti di ricerca su riviste e banche dati open access (D.PHD.2.7).

**Punti di forza:**

- Offerta ricca di corsi (D.PHD.2.1)
- Stimolo alla pubblicazione (D.PHD.2.7)

**Aree di miglioramento:**

- Aumentare e meglio attrezzare spazi per le attività dei dottorandi (D.PHD.2.4)
- Incrementare l'internazionalizzazione (D..2.6).

**Fascia di valutazione finale:**

**SODDISFACENTE**

**Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):**

**Note della Commissione**



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE**  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)

**D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività**

*D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.*

*D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.*

*D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.*

*[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].*

**Autovalutazione**

**D.PHD.3.1** A partire dall'a.a. 2022/2023, l'Ateneo ha attivato un apposito sistema di monitoraggio dell'opinione dei dottorandi in merito alla qualità dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca e di didattica svolte. Annualmente vengono somministrati questionari da compilare in forma anonima, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti. Il collegio ha scrupolosamente esaminato i risultati di tale survey, rilevando che le opinioni dei dottorandi di primo e secondo anno del Corso registrano un elevato grado di soddisfazione, come risulta dai dati presenti nel cruscotto di ateneo. Inoltre, il Corso di Dottorato si è dotato di un Gruppo di supporto alle attività di AQ, di cui fanno parte in misura paritetica, tre componenti del collegio dei docenti e tre rappresentanti dei dottorandi. Il Gruppo AQ si riunisce periodicamente al fine di effettuare il monitoraggio delle attività del Corso e segnalare al collegio i punti di forza e gli aspetti da migliorare, anche nella prospettiva dei processi di accreditamento.

**D.PHD.3.2** Il dottorato ha attivato un sistema di monitoraggio continuo in merito all'utilizzo dei fondi del corso, al fine di garantirne l'efficiente allocazione. Dall'analisi dei dati disponibili risulta in particolare che i fondi vengono allocati in coerenza con gli obiettivi indicati nel documento di progettazione e con il complesso delle attività formative. Segnatamente, le risorse sono per lo più utilizzate per finalità di rimborso delle spese di trasporto e di soggiorno sostenute dagli studiosi – appartenenti ad istituzioni accademiche italiane ed internazionali – che sono stati coinvolti come docenti nell'ambito delle attività didattiche e di formazione. La rendicontazione di tali fondi conferma l'adozione di criteri di impegno delle risorse virtuosi ed orientati alla sostenibilità della spesa, senza che ciò pregiudichi le attività del dottorato ed il livello qualitativo della formazione.

**D.PHD.3.3** Il Corso di Dottorato riesamina e aggiorna su base annua il documento di progettazione, avvalendosi sia delle indicazioni desumibili dai questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca, sia del loro contributo diretto, che viene offerto attraverso la partecipazione ad una apposita Commissione per le attività didattiche del corso. Tale attività mira a garantire l'allineamento del progetto formativo e di ricerca all'evoluzione culturale e scientifica delle aree del sapere di riferimento. Si rinvia a quanto indicato al punto D.PHD.1.1.

**Fonti documentali indicate dal Corso di Dottorato per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):**

Documenti chiave:

Titolo: Pagina del sito web del Corso di Dottorato relativa alle attività del Gruppo AQ

Breve Descrizione: Componenti e verbali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./dottorati/dirittumanievoluzionetutelaelimitiinternazionale/assicurazionequalit/>

Documenti a supporto:

Titolo: Pagina del sito web del Corso di Dottorato – Commissione didattica



**AUDIT NDV/PQA 2024 - SCHEDA DI VALUTAZIONE**  
(da Linee guida AVA 3.0 – 13/02/2023)

Breve Descrizione: Composizione docenti-dottorandi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./dottorati/dirittiumanievoluzionetutelaelimitiinternazionale/commissionedidattica/>

**Fonti documentali individuate dalla commissione per l'esame a distanza:**

Sito web

**Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):**

- Interviste con coordinatore, vice-coordinatore, rappresentanti dottorandi

**Valutazione della commissione**

Il Corso di dottorato ha ben organizzata la sezione dedicata alla qualità (documento di programmazione, commissione AQ e verbali). Non aggiornato l'elenco e la rappresentanza dottorandi. La rilevazione delle opinioni dei dottorandi/e sembrerebbe esserci come citato nel documento di progettazione ma al momento dell'audit manca sul sito la valutazione degli esiti (D.PHD.3.1). Il Coordinatore monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi e attività di ricerca in modo informale (D.PHD.3.2). Il Collegio aggiorna annualmente i percorsi formativi (D.PHD.3.3).

**Punti di forza:**

- Organizzazione Sezione AQ

**Aree di miglioramento:**

- Condivisione di obiettivi, strategie e azioni con commissioni AQ ricerca e terza missione del dipartimento
- Sensibilizzazione dei dottorandi/e nelle politiche di qualità
- Analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi.
- Documentazione sul riesame

**Fascia di valutazione finale:**

**SODDISFACENTE**

**Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):**

**Note della Commissione**

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**  
**SODDISFACENTE**